



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO TECNICO STATALE "Cecilia Deganutti"

via A. Diaz n.60/a - 33100 UDINE tel. 0432.21816 fax 0432.506013 C.F.80010630301

<http://www.itcdeganutti.org> e mail [udtd02000p@istruzione.it](mailto:udtd02000p@istruzione.it) – pec [udtd02000p@pec.istruzione.it](mailto:udtd02000p@pec.istruzione.it)

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

a.s. 2019-2020


### Piano Annuale per l'Inclusione






#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :	n°
<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>9</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>8</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>34</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>29</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>2</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>2</b>
<b>svantaggio</b>	<b>11</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>5</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>3</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>54 su 515</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10,49%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>7</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>34</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>11</b>

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno 3+ 5 ore</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	<b>Sì</b>

	ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>FS alunni BES</b>	<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	<b>Prof.ssa Romina Rufini e Prof.ssa Alessia Meacci</b>	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Correlati ai progetti seguiti dagli alunni</b>	<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>	<b>Docenti di potenziamento</b>	<b>Si</b>
<b>Altro:</b>	<b>Progetto di educazione alla salute</b>	<b>Si</b>

 <b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

 <b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
 <b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
 <b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	<b>no</b>
 <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati (colletta alimentare)	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola (adozione a distanza)	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
 <b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>No</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche	<b>No</b>

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

#### **1) Modalità operative**

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92);  
All’atto dell’iscrizione scolastica bisogna presentare la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l’eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l’alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull’alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell’Unità Multidisciplinare dell’ASS, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l’assistenza di base e/o specialistica) per redigere il **PEI - Piano Educativo Individualizzato**. Per consentire la stesura, l’aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l’anno scolastico uno a inizio (mese di ottobre-novembre) e uno a fine anno (mese di maggio). Dal 01/01/2019 il Profilo Dinamico Funzionale, viene sostituito dal Profilo di Funzionamento, previsto dal Decreto Legislativo 13/04/2017, che verrà redatto dall’unità di valutazione multidisciplinare composta da medici, specialisti, fisioterapisti e assistenti sociali, con la collaborazione dei genitori della persona con disabilità e di un rappresentante dell’amministrazione scolastica. Tale documento dovrà essere aggiornato ad ogni passaggio del grado d’istruzione.
- **alunni con “disturbi evolutivi specifici”** si intendono, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011, dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia), anche i deficit del linguaggio, dell’attenzione, dell’iperattività.  
La famiglia, previa presentazione della documentazione sanitaria, richiede alla scuola l’elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato).  
Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui in orario di ricevimento). Nel PdP sono elencate le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per lo studente, nonché le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d’anno o a fine ciclo. Il documento viene firmato dal C.d.C, dalla famiglia e dallo studente se maggiorenne.
- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale / relazionale.**  
Tali tipologie di BES vengono individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.  
A inizio anno i CdC rilevano i casi di studenti “a rischio”. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente anche in corso d’anno, qualora se ne presenti la necessità. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l’intervento e, se necessario, predispone un piano di studio personalizzato. La documentazione prodotta ( PDP, interventi etc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dello studente.

#### **2) Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.**

**Dirigente Scolastico:** garante sul piano formale e sostanziale dell’Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell’anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell’Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

**Funzione strumentale Alunni BES:** Collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività

<p>relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipa ai progetti sulla salute; partecipa alle attività di accoglienza e di orientamento; cura il raccordo fra ordini di scuola nel passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, psicologi, neuropsichiatra); partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.</p> <p><b>Collegio Docenti:</b> Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione.</p> <p><b>CdC:</b> I CdC articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I CdC individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al CdC.</p> <p><b>Docenti di Sostegno:</b> partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.</p> <p><b>Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):</b> Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).</p>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b> L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato le seguenti tematiche per le quali si ritiene opportuno frequentare dei corsi di formazione: gestione delle diverse dinamiche emergenti nel gruppo classe; apprendimento cooperativo e tutoraggio fra pari; la valutazione degli studenti con BES; compilazione del PDP.</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b> Le verifiche per la valutazione potranno anche essere diversificate, coerentemente con il PEI e con il tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Per gli alunni con DSA, non saranno oggetto di valutazione la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b> Le risorse umane (già citate) e strumentali (laboratori scientifico, linguistico e informatico, aula speciale per il sostegno) interne all'istituto verranno impegnate con lo scopo di realizzare metodologie e interventi specifici, sia per i gli alunni diversamente abili, sia per i ragazzi con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con svantaggio sociale, linguistico, economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) o con funzionamento cognitivo limite (borderline).</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b> Incontri GLH, Centro di Orientamento Regionale per percorsi di studio integrato per alunni con comportamento a rischio abbandono scolastico, associazioni sportive, Hattivalab: progetto Stand-Up.</p>

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- la condivisione dei PEI;
- il coinvolgimento nella redazione dei PdP.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche con assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori degli alunni la cui situazione porterà alla redazione di un PdP verranno accolti ed ascoltati dal docente coordinatore di classe. Le famiglie degli studenti che si avvalgono delle provvidenze previste dalla Legge quadro 104/92 (per i quali viene redatto il PEI) verranno accolti ed ascoltati dal docente di sostegno. La Funzione Strumentale per i BES è a disposizione per condividere con i genitori e i docenti interventi e strategie.

### **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Dopo aver individuato gli alunni con problematiche di esclusione, si provvederà a programmare dei percorsi differenziati, individuare strumenti compensativi e/o dispensativi, impiegare in modo funzionale le risorse umane, strumentali e finanziarie presenti nella scuola al fine di:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

E' stato approvato il Protocollo di accoglienza per l'inclusione degli studenti stranieri.

In attesa dell'esito dei PON redatti nell'anno scolastico 2017-18 si prevede lo svolgimento di corsi di italiano come lingua dello studio.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Verranno utilizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali presenti nella scuola.

In particolare nell'a.s. 2017-18 la scuola è stata assegnataria di una parte dei proventi del Legato di Toppo Wassermann per l'acquisto di strumenti compensativi per gli alunni in condizioni di svantaggio con bisogni educativi speciali (BES), con particolare riferimento agli alunni con grave disabilità e agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Con il fondo assegnato sono stati acquistati 14 computer portatili, 4 PC fissi, 4 stampanti, 3 LIM mobili, 4 videoproiettori e 2 hard disk esterni che verranno usati esclusivamente dagli studenti in condizioni di svantaggio a scuola ed eventualmente a casa con la formula del comodato d'uso. Inoltre, sono stati acquistati libri ad alta leggibilità e con illustrazioni per tutti gli studenti che presentano difficoltà di lettura.

Nell'a.s. 2018-19 l'Istituto, grazie alle candidature relative al fabbisogno di sussidi didattici, ha inoltre, ricevuto un tablet e 2 set di monete.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbe necessario

- partecipare alla formazione dei docenti (personalizzazione, gestione dell'aula, apprendimento cooperativo, altre strategie inclusive)
- formare classi con un minor numero di alunni: la personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi
- assegnare un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità
- costituire reti di scuole in tema di inclusività
- valorizzare risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità con la scuola di provenienza, in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà ad inserirli nella classe più adatta.

#### ***Orientamento in uscita***

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la Figura Strumentale competente interna e con il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL). Il SIL si colloca nella Rete dei Servizi quale servizio specialistico dedicato alla formazione e all'integrazione lavorativa della persona disabile e, come previsto dalle Leggi Regionali 41/1996 e 18/2005, si occupa della costruzione di percorsi individuali con cui accompagnare la persona disabile verso l'inserimento in un contesto adatto, dalla formazione iniziale fino alla sua integrazione in ambito lavorativo.

#### **Alternanza scuola-lavoro**

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la Figura Strumentale, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Inoltre stende, in collaborazione con il consiglio di classe, il Progetto formativo specifico dell'alunno.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono ipotizzabili in momenti diversi rispetto alla programmazione di classe già a partire dalla classe terza.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/06/2019**

Il Dirigente Scolastico Reggente

*Prof.ssa Laura Decio*